

Come mi  
chiamerò?

Numero 1



SCUOLA PRIMARIA  
GIANNI RODARI  
GRANDATE

## Un giornalino senza nome?

Ciao a te che mi stai leggendo.

Chi sono?

Adesso mi presento!

Io sono il giornalino redatto dai bambini della scuola primaria Gianni Rodari di Grandate.

I bambini, con questo mio primo numero, vogliono raccontare alcune signifi-

cative esperienze che hanno vissuto nel corso di questo anno scolastico.

È la prima volta che vengo pubblicato e sono ancora in fase sperimentale.

Non ho nemmeno un nome! Mi vuoi aiutare?

Scegli un nome che ti piace, compila il tagliando che trovi tra le mie pagine e

imbucalo a scuola nell'apposita urna.

Da questo sondaggio, il prossimo anno scolastico, uscirà il mio nome.

Ho solo una richiesta: il mio nome deve ricordare Rodari.

E ora non mi resta che augurarti **buona lettura!**

### Sommario:

Un giornalino senza nome?	1
La signora Rodari a Grandate	1
Una visita al museo <i>Animali del bosco</i>	2
Delle api da scoprire	2
L'ABC della Paleontologia	3
Intervista ai nonni	3
Incontro con i nonni all'oratorio	4
Lezioni di mini basket	4
Visita al Planetario	4
Il formaggio in classe	5
Una gita che fa muu muu!!	5
At the restaurant	6
Un tuffo nell'antichità	6
S.O.S. Natura	7
Due giorni in baita	8
Il paese delle vacanze	8

## La signora Rodari a Grandate

Mercoledì 18 aprile abbiamo trascorso alcuni piacevoli momenti in compagnia di un'ospite davvero particolare: la signora Maria Teresa Ferretti, moglie di Gianni Rodari. La sua presenza è stata la degna conclusione di un progetto, iniziato nell'anno scolastico 2009-2010, che ha portato, l'11 giugno 2011, all'intitolazione della nostra scuola all'autore per bambini Gianni Rodari.

Tutti noi, alunni e insegnanti, abbiamo accolto con molta curiosità e gioia, questa gentile signora, che ci ha raccontato, con semplici parole, alcuni episodi della sua vita accanto a Gianni Rodari.

Abbiamo vissuto una giornata unica, storica e davvero particolare per la nostra scuola. Grazie signora Rodari!



Giugno 2012

## Una visita al museo



Martedì 14 febbraio, noi alunni di classe seconda, siamo andati al Museo Civico di Storia Naturale di Milano.

Questo museo ha ben 150 anni di vita.

Nelle sue sale è conservato materiale scientifico vario: vegetali, animali e minerali; sono presenti anche molti diorami.

I diorami sono la ricostruzione di ambienti naturali.

Noi abbiamo visitato i diorami dedicati alla flora e alla fauna di parchi e riserve naturali d'Italia.

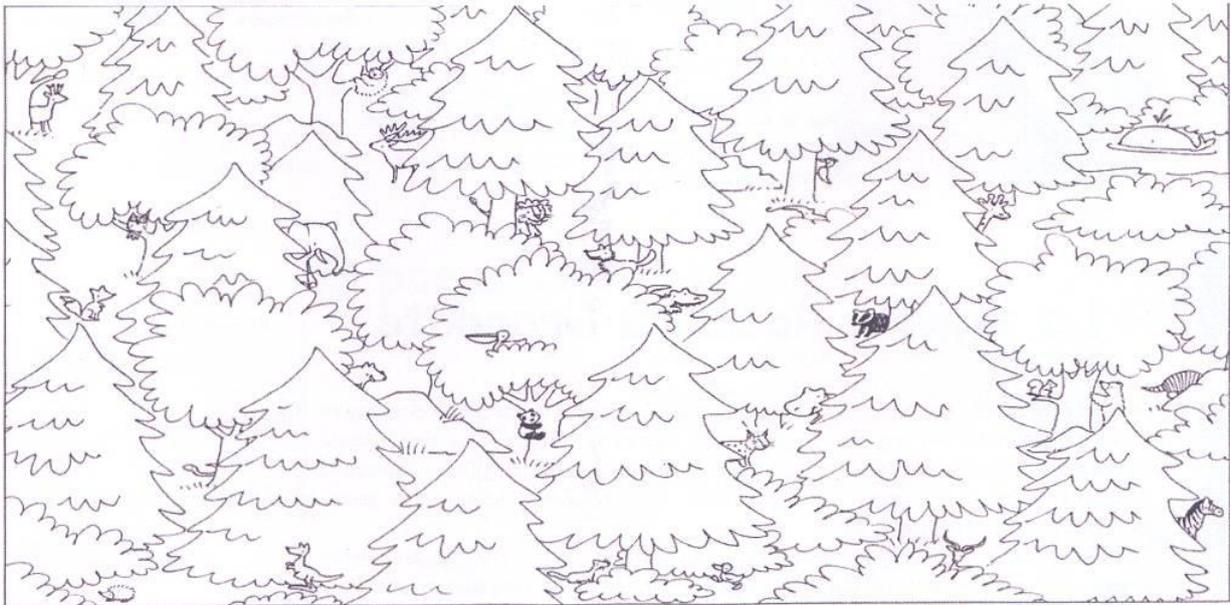
Abbiamo così scoperto che i boschi non sono tutti uguali e che anche in Italia ne esistono di tanti tipi e ognuno ospita animali un po' diversi.

*La classe seconda*

## Animali del bosco

### Aguzza la vista!

In questo bosco si nascondono animali di tutto il mondo:  
trova solo quelli che vivono nei boschi italiani.



## Delle api da scoprire

Martedì 13 marzo noi bambini di classe seconda abbiamo fatto una gita al Parco di Minoprio.

Appena arrivati al parco ci ha accolti Gino, la nostra guida.



Con lui siamo andati in una casetta un po' vecchia.

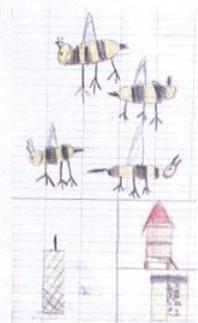
Qui Gino ci ha spiegato i nomi delle api, la loro vita, le parti dell'arnia e i prodotti delle api.

Poi abbiamo assaggiato tre tipi di miele: acacia, millefiori e castagno. Dopo la merenda, siamo andati in un grande frutteto dove abbiamo visto le arnie, due laghi e ci siamo divertiti molto a giocare in due labirinti.

Infine abbiamo salutato la nostra guida e con il bus siamo ritornati a scuola.

A ricordo di questa meravigliosa gita abbiamo portato a casa un vasetto di miele e una candela fatta con la cera delle api.

*La classe seconda*



## L'ABC della Paleontologia



Il 14 Febbraio noi bambini di classe terza ci siamo recati a Milano, per visitare il Museo di Storia Naturale. Appena arrivati la guida del Museo ci ha accompagnati nella sala della Paleontologia, dove ci ha spiegato cosa studia tale scienza. Che cosa sono i fossili? Come è possibile riconoscerli senza sbagliare? Dopo averci fornito tutte le necessarie spiegazioni sulla Paleontologia ci ha

illustrato tutte le fasi di fossilizzazione, ossia il processo attraverso il quale i resti di animali o vegetali si induriscono o si pietrificano, grazie ai minerali che ne sostituiscono ogni sua componente. Successivamente ci ha accompagnati in un'altra sala, dove abbiamo potuto vedere la ricostruzione reale di rettili volanti, dinosauri e altri spettacolari animali del passato.



Abbiamo così, potuto capire che cosa sono i fossili e quante informazioni ci forniscono per permetterci di ricostruire la STORIA della VITA sulla TERRA. Oltre agli animali del passato abbiamo ripercorso il cammino evolutivo dell'uomo, dai più antichi primati all' Homo Sapiens; scoprendo chi sono gli AUSTRALOPITECHI e come, con la fabbricazione dei primi strumenti e l'utilizzo del fuoco, è nata la CULTURA.

A conclusione della mattinata, al momento dei saluti, i bambini hanno espresso alla guida il loro entusiasmo su quello che è stato visto.

*La classe terza*

## Intervista ai nonni

L' 11 ottobre i bambini del C.C.R. della Scuola Primaria di Grandate si sono recati presso l'Associazione "Bustigo 2" per intervistare gli anziani sulla storia e sui cambiamenti avvenuti nel nostro Paese.

Abbiamo ascoltato dal Signor Luraschi il racconto sulla vita di Felice Pusterla, al quale è stata dedicata una via del paese. Ucciso dai tedeschi, durante la seconda guerra mondiale, per rivendicare l'uccisione di un loro compagno; quest'ultimo è stato seppellito nel cimitero di Grandate.

Dopo la fine della guerra a Grandate si organizzavano tante feste, organizzate dai partiti politici ( comunisti, socialisti, ecc..)

I nonni hanno risposto alle nostre domande:

*\* A quei tempi come facevano il bucato senza la lavatrice?*

Utilizzavano il lavatoio del paese, composto da tre vasche: la prima per il prelavaggio, la seconda per il secondo lavag-

gio e la terza per il risciacquo.

*\* Quali giochi si facevano a quei tempi?*

I giochi erano uguali ai nostri: palla prigioniera, nascondino, saltare la corda, mondo (oggi è chiamata campana), giro giro tondo, biglie, girare una ruota di ferro con un bastone di legno.

*\* Come festeggiavano il Natale?*

Il Natale era un momento per stare tutti insieme e per gustare i piatti tipici di questa festa ( arrosto di maiale, bollito di manzo e il brodo di gallina con i ravioli).

*\* Che tipi di lavoro venivano svolti dai Grandatesi?*

Alcuni contadini coltivavano il granturco, altri allevavano gli animali ( mucche, conigli, galline, ecc.) e altri ancora allevavano i bachi da seta, dai quali si otteneva la seta che veniva venduta al setificio.

*\* Dove si andava a fare la spesa?*

Una volta non esistevano i centri commerciali, le persone facevano la spesa presso la cooperativa sociale. Con il

passare degli anni si sono sviluppati altri piccoli negozi ( la macelleria, il prestinatio, il fornaio, la cartoleria, i bar)

*\* Come è cambiato il paese in tutti questi anni?*

Il paese ha subito diversi cambiamenti, prima del centro commerciale IPER c'era un campo di granturco, al posto del centro sportivo SAN POS vi erano cascine e stalle.

*\* Come si vestivano nei giorni feriali e nei giorni di festa?*

Per tutti i giorni usavano il grembiule e gli zoccoli di legno, chiusi d'inverno e aperti d'estate, mentre per le feste indossavano un abito diverso, utilizzato per tutte le feste.

Alla fine dell'intervista siamo ritornati a scuola, dove ognuno di noi ha fatto una riflessione sui mutamenti dello stile di vita di allora con quello di adesso, ritenendoci fortunati per quello che noi abbiamo e che a volte non apprezziamo abbastanza.

*I bambini del C.C.R.*

## Incontro con i nonni all'oratorio

Il 21 dicembre noi bambini di quarta e di quinta ci siamo recati presso l'oratorio a festeggiare il Natale con i nonni. Siamo stati accolti con calore, ci siamo seduti formando insieme un bel girotondo. Loro già sapevano che saremmo andati a festeggiare il Natale insieme e, sul tavolo c'erano i vassoi di cioccolatini e le nostre torte preparate da alcune mamme. Abbiamo chiesto come trascorrevano il Natale quando avevano la nostra

età, cosa mangiavano, come giocavano e cosa ricevevano in regalo. Una nonna ha iniziato a raccontare che la notte di Natale mangiavano il brodo del cappone e dopo aver finito si riunivano nella stalla solo le bambine a giocare a tombola. Si incontravano insieme ad altri parenti e si festeggiava. Come regalo c'era solo qualche noce e qualche mandarino che toglievano dall'albero. Chi aveva più possibilità riceveva una bambolina di pezza o un paio di scarpe. Una

nonna ci ha raccontato a malincuore che di un Natale ha un brutto ricordo: è venuto a mancare il suo papà. Una nonna ci ha letto una poesia in dialetto e una compagna di quarta ha recitato una poesia di Madre Teresa di Calcutta: "E' Natale". Abbiamo fatto merenda e dopo averli ringraziati con tanto affetto e ricordandogli che ci sarebbero stati altri incontri, siamo tornati a scuola.  
*Le classi quarta e quinta*

## Lezioni di mini basket

Noi di classe terza abbiamo partecipato al progetto MINI BASKET con l'esperto Diego, responsabile del settore giovanile della scuola Basket Comense.

Per otto martedì con la nostra maestra di educazione motoria ci siamo recati nella palestra della scuola media per apprendere e praticare le prime tecniche di basket.

Ci è piaciuto andare nella palestra delle medie, ci fa sentire grandi.

Purtroppo un'ora vola in fretta e rimaniamo sempre col desiderio di fare anco-

ra qualcosa o di giocare un po' di più.

A noi è piaciuto moltissimo non solo perché abbiamo imparato a palleggiare bene e a lanciare al canestro, ma anche perché abbiamo capito che lo sport è più importante di quanto sembra!



Nello sport si impara l'importanza del rispetto delle regole e del "gioco di squadra"; infatti fa crescere in noi la volontà di stare bene insieme e di mantenere un comportamento corretto con i compagni altrimenti la squadra non ha la possibilità di vincere.

Quando riusciamo a fare canestro ci sentiamo felici e sappiamo che anche la squadra esulta con noi: è una sensazione bellissima!

*La classe terza*

## Visita al Planetario

Il 21 Marzo noi bambini di classe quinta, insieme alle classi terza e quarta ci siamo recati a Brembate (BG), per visitare il planetario "La Torre del Sole". All'inizio della mattinata abbiamo visto una proiezione, in sala conferenze, sul SISTEMA SOLARE con la presentazione di immagini commentate dall'operatore. Successivamente abbiamo visitato nel laboratorio Eliofisico, gli strumenti dei fenomeni solari, dove l'operatore ha simulato i movimenti apparenti del Sole nelle diverse stagioni.

All'esterno del laboratorio abbiamo fatto un esperimento con il telescopio del sole, mettendo la mano ci siamo accorti che dopo qualche istante il calore au-

mentava, infatti, quando l'operatore ha messo un pezzetto di carta questo si è bruciato.

Questo esperimento ha dimostrato che le lenti del cannocchiale sono inadatte per osservare il sole con conseguenze irreparabili per gli occhi, infatti Galileo è diventato cieco osservando il Sole con il telescopio.

Nel pomeriggio abbiamo guardato lo Spettacolo nella Sala Planetario con la rappresentazione del cielo stellato, delle costellazioni e dei corpi celesti visibili, con la narrazione di brevi fiabe relative a personaggi e animali della mitologia celeste.

In seguito abbiamo visitato in piccoli gruppi, gli strumenti installati nell'osservatorio astronomico alla sommità della Torre, per

fare conoscenza con il telescopio utilizzato dagli astronomi.

Infine, abbiamo svolto un elenco di quesiti ed esercizi sui contenuti trattati durante la visita, dividendoci in 4 gruppi.

La squadra vincitrice ha ricevuto un premio.

A conclusione della giornata, al momento della partenza, i bambini hanno espresso agli operatori il loro entusiasmo dicendogli che se dovessero dare un giudizio da uno a dieci, avrebbero dato undici.

*La classe quinta*

## Il formaggio in classe

Lunedì 19 marzo noi bambini di 1<sup>a</sup> A e di 1<sup>a</sup> B abbiamo fatto il formaggio in classe con l'aiuto di Silvia, un'esperta di educazione alimentare che segue i progetti per le scuole finanziati dalla Provincia di Como.

Ecco le fasi di preparazione del formaggio:

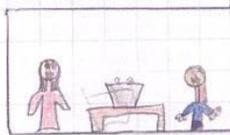
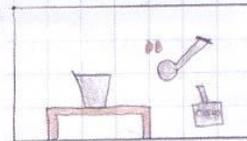


### RISCALDAMENTO

Si mettono tre litri di latte fresco intero pastorizzato su un fornello. Il latte deve raggiungere la temperatura di 38-40°C.

### AGGIUNTA DEL CAGLIO

Si toglie il latte dal fuoco e si aggiungono tre cucchiaini di caglio. Il caglio, formato da enzimi di origine animale o vegetale o microbica, trasforma il latte da liquido a solido.

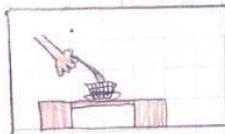


### FORMAZIONE DELLA CAGLIATA

Si attende circa un quarto d'ora. Nel frattempo c'è la trasformazione del latte in cagliata.

### SCOLATURA

Si mette la cagliata a scolare in uno straccio pulito, per far uscire il siero del latte. Il siero si può utilizzare per fare la ricotta.

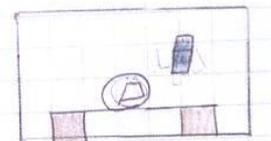


### FORMATURA

La cagliata viene messa nelle fucelle, cioè delle formine bucate. Viene schiacciata con un cucchiaio per far uscire ancora un po' di siero.

### SALATURA

La cagliata viene salata due volte. Infine si capovolge la fucella e il formaggio è pronto.



Alla fine del nostro lavoro, come fanno i veri assaggiatori, abbiamo provato un pezzettino di formaggio tenendo gli occhi chiusi e assaporando lentamente. La nostra valutazione è stata positiva.

*Le classi prime*

## Una gita che fa muu muu!!



Noi bambini di classe seconda, con i bambini di classe terza, martedì 3 aprile

siamo andati alla Carnini. Appena arrivati, Rachele, la guida, ci ha accolti e ci ha accompagnati in un salone. Tutti noi ci siamo seduti e abbiamo ascoltato la guida che ci ha spiegato le fasi della lavorazione del latte, i prodotti di "casa Carnini" e le razze delle mucche da cui proviene il loro latte. Poi abbiamo visitato la centrale dove si lavora il latte. Dopo aver fatto merenda siamo risaliti sul pullman diretti verso una fattoria. In questa fattoria ci sono molte mucche e alcuni vitelli. Abbiamo visitato la sala mungitura.

Infine, dopo la foto ricordo, siamo tornati a scuola.

Questa gita è stata bella e interessante. Un cappellino con l'immagine di una mucca ci farà ricordare questa gita.

*La classe seconda*



## At the restaurant



Noi bambini di classe quarta vogliamo raccontare un'unità didattica svolta in lingua inglese. Partendo dalla lettura di una storia a fumetti (A pic-nic in the park), abbiamo discusso delle nostre preferenze alimentari e attraverso una divertente canzone: A pic-nic song, abbiamo iniziato la nostra unit sul cibo. Ci siamo soffermati sull'importanza dei diversi gruppi di alimenti e abbiamo costruito una piramide alimentare su

cartoncino. In seguito abbiamo avuto modo di apprendere notizie e di confrontare le differenze tra il pasto a scuola in Gran Bretagna e in Italia.

Inoltre abbiamo ricercato notizie e fotografie sui pubs inglesi. A questo punto abbiamo analizzato un menu di un ristorante inglese e dram-



matizzato la situazione, comprendo i banchi con tovaglie e vestendoci per rappresentare i diversi personaggi (camerieri e clienti). Tutti dovevano usare una terminologia adeguata



alla situazione, i camerieri nel conto hanno utilizzato i numeri e i soldi inglesi fotocopiati.



I clienti hanno indossato abiti eleganti, colli di pelliccia, cappellini strani e qualche nostra compagna aveva persino le scarpe col tacco della mamma, per sembrare una vera signora, i camerieri indossavano giletrini e cravatte ed erano muniti di vassoio e block notes per le ordinazioni. Ci siamo divertiti molto a travestirci e a fare come se fossimo davvero in un ristorante, cercando di usare le tipiche espressioni della lingua inglese.

*La classe quarta*

## Un tuffo nell'antichità

Il percorso storico scelto nel corso di questo anno scolastico, ci ha permesso di conoscere ed acquisire informazioni sulle diverse civiltà antiche.

Per approfondire tali argomenti, le nostre insegnanti hanno organizzato una visita al Museo dell' Antichità e al Museo Egizio di Torino.

Il 22 maggio, noi bambini di classe terza e quarta, alle ore 7.00 siamo partiti per Torino.

La prima tappa della giornata è stata al Museo dell' Antichità dove siamo stati accolti dalle guide che ci hanno seguito in un laboratorio sui profumi che i Greci e i Romani usavano nelle celebrazioni funebri, per i banchetti e per abbellirsi. All'interno del mortaio abbiamo messo spezie e semi e con il pestello li abbiamo

triturati; il tutto è stato poi mescolato con del grasso o talco.

In un secondo tempo, con la guida, siamo andati a visitare il museo.

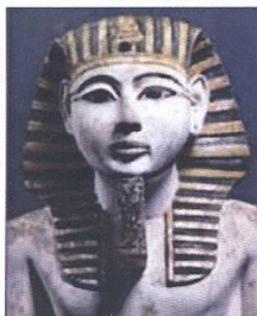
I bimbi di

terza si sono calati nella civiltà primitiva, noi, invece, abbiamo ammirato i reperti greci: statuette di pietra e terracotta, vasi di diverse forme geometriche e con figure varie, statue delle divinità e mosaici ( tra cui "Orfeo con la luna").

Dopo il pranzo al parco, abbiamo affrontato la seconda tappa della nostra giornata: il Museo Egizio.

Il Museo Egizio di Torino è considerato il più grande del mondo dopo quello del Cairo.

Accolti dalla guida, abbia-



mo osservato molti reperti storici divisi in diverse camere: la camera della vita dei morti, della Regina Nefertiti, del faraone Ramses II.

Interessante è stata la sezione delle mummie degli animali sacri, collegati al culto delle divinità: tori, cocodrilli, pesci e gatti.

I molteplici aspetti della vita quotidiana sono illustrati da oggetti come il vasellame per la mensa e la conservazione degli alimenti, ceste e cofani per il vestiario, letti e sandali.

La visita è stata interessante ed entusiasmante.

La giornata si è conclusa alle ore 19.00 a Grandate: STANCHI MA FELICI!

*La classe quarta*



## S.O.S. Natura



Tutte le classi della nostra scuola hanno aderito al progetto "S.O.S. Natura" proposto dal C.R.E.A. e finanziato dalla Provincia di Como.

Martedì 15 maggio, con gli Agenti della Polizia Locale della Provincia di Como, abbiamo esplorato i boschi della Val Ramella, sopra Canzo, e abbiamo raggiunto l'agriturismo Terz'Alpe.

Gli agenti hanno proposto due percorsi diversi: uno più semplice per i bambini delle classi prime e seconda e uno più impegnativo per i bambini delle classi terza, quarta e quinta. Tutti abbiamo percorso il sentiero "Lo Spirito del Bosco" e ci siamo ritrovati insieme per il pranzo al sacco.

La gita è stata molto bella e ognuno, a scuola, ha raccontato quello che maggiormente gli è piaciuto.

- A me è piaciuto andare nel bosco magico e ho visto tanti gnomi. Mi sono divertita ad entrare nella galleria e andare sul ponte. È stato bello entrare nel labirinto e cantare con gli gnomi canterini. Ho visto un fiume e sono passata sopra dei ponti di legno.
- A me è piaciuta tantissimo tutta la gita nel bosco. È stato molto interessante quando la nostra guida ci ha mostrato una nocciola spaccata a metà e rosicchiata da uno scoiattolo. È stato bello camminare nel bosco magico dove abbiamo trovato tante statue, il rifugio delle streghe fatto con rami di albero, tanti alberi magici con occhi e bocca e una galleria dove si è nascosta la maestra Katia.
- Il bosco magico era molto particolare. All'inizio ho visto un albero che aveva gli occhi aperti scolpiti nel tronco. Quando ho smesso di guardarlo mi è sembrato di vedere i suoi occhi chiusi.
- Mi è piaciuto tantissimo il bosco magico dove abbiamo visto le streghe e gli gnomi canterini ai quali abbiamo cantato una canzone. Sul ponte dovevamo correre; però le maestre hanno imbrogliato! Abbiamo camminato tanto! Siamo arrivati al pullman stanchi ma felici di questa fantastica gita.
- Quello che mi è piaciuto di più è quando ho visto le capre che mangiavano. Erano carine e buffe. Mi è piaciuto anche quando abbiamo fatto la salita perché la guida ci ha spiegato tante cose. Abbiamo sentito perfino l'odore della volpe.
- A me è piaciuto tanto il bosco magico perché c'erano delle belle sculture di legno: le sculture degli gnomi sembravano vere ed erano fatte proprio bene. Poi abbiamo visto la statua di Madre Natura. Era bellissima! Noi l'abbiamo salutata e anche lei ci ha salutati. È stata la miglior gita di questo anno scolastico!
- La gita è stata molto bella, soprattutto quando abbiamo visitato il bosco magico. Mi è anche piaciuto attraversare un piccolo fiume saltando sui sassi. Erano molto scivolosi, ma io sono stata attenta e non sono caduta.
- A me è piaciuto quando siamo entrati nel bosco magico e abbiamo visto le statue in legno; la più bella era quella dell'albero con le mani e con i piedi. Non mi è piaciuto il tunnel perché era completamente nero. Questa gita è stata fantastica. Mi sono divertita moltissimo!
- Mi è piaciuto andare dentro al bosco delle streghe perché c'erano tante cose spaventose. C'era un albero pauroso e altri con facce terrificanti. Dietro gli alberi c'erano delle streghe nascoste e ad una strega si era mossa la sua faccia. Mi piacevano anche gli gnomi abbracciati che cantavano alla luna e anche gli gnomi canterini. C'era una galleria buia, dove la maestra Katia ci ha fatto spaventare. C'era un ponte che se ti fermavi le streghe ti prendevano.
- A me è piaciuto quando c'erano le cascate perché si vedevano dall'alto. Mi sarei voluta fermare a guardarle. Tutta la gita è stata bellissima e mi sono divertita tantissimo.
- È stato bello camminare nei boschi tutti insieme. La nostra guida ci ha fatto osservare una pianta che odorava di aglio. Siamo anche andati in un bosco magico dove c'erano tante statue di legno. Quella più buffa era un asino sdraiato perché era ubriaco.
- La gita è stata molto divertente perché ho trascorso tutto il giorno con i miei compagni. Però abbiamo camminato tanto! Quando sono tornata a casa mi facevano un po' male i piedi.
- A me è piaciuto il bosco magico. C'erano tante cose magiche. Nel bosco ho visto alcuni alberi con la faccia e gli gnomi canterini che hanno detto che la maestra Angela era un po' stonata, ma solo all'inizio. Mi è piaciuto anche andare nel labirinto che era a zigo zago. Scavalcavo i tronchi e con la guida non mi sono perso. È stato bello camminare sulle rocce scivolose vicino al fiumiciattolo.
- È stato bello quando la maestra Katia ha fatto finta di essere un mostro. Mi è piaciuto quando abbiamo visto gli gnomi e quando abbiamo corso sul ponte dove, se non correvamo, le streghe ci avrebbero preso. Questa gita, per me, è stata fantastica. È stato uno dei giorni più belli di tutto l'anno scolastico!
- Mi è piaciuto il bosco magico, perché c'erano le statue. Alcune mi guardavano con odio. C'era il rifugio delle streghe, che era fatto con pezzi di legno. C'era un labirinto, ma non mi sono persa perché ho seguito la nostra guida.
- La cosa che mi è piaciuta di più è il bosco magico perché ho visto gli gnomi che cantavano alla luna. Mi è piaciuto tanto il labirinto perché era tutto a zigo zago. Erano belle le mucche che mangiavano l'erba.
- La gita mi è piaciuta molto. Durante il percorso nei boschi abbiamo attraversato un labirinto costruito con dei tronchi. C'era anche un tunnel fatto con sassi e legno; mi sono divertito a passarci dentro correndo veloce con i miei compagni.
- La parte della gita che mi è piaciuta di più è stata la visita al bosco magico. Gli alberi facevano molta ombra e alcuni avevano degli occhi scolpiti nel tronco. A guardarli facevano un po' di paura!

## Due giorni in baita



Venerdì 18 maggio noi bambini di classe 5° ci siamo recati a Baita Prabello in Valle Intelvi, una zona di montagna ai confini con la Svizzera.

Con noi c'era il signor Paolo, la nostra guida C.A.I., simpatico, preparato, bravo e speciale.

Con lui abbiamo scoperto tante cose che non conoscevamo, soprattutto abbiamo imparato ad orientarci con la bussola e la cartina: così abbiamo fatto la salita che ci avrebbe portati in baita senza neppure accorgerci.

Arrivati ci siamo riposati un po', poi abbiamo iniziato a giocare a nascondino.

Verso le cinque, Paolo ci ha ricordato che il letto toccava a noi farlo, quindi siamo saliti, abbiamo scelto il camerone e abbiamo iniziato a sistemare letti e zaini.

Prima di cenare Paolo ci ha invitati a fare una camminata sul Sasso Gordona, una salita molto ripida, ma non ci siamo scoraggiati; anzi, è stato bello perché abbiamo visto delle trincee usate durante la Prima Guerra Mondiale.

Dopo cena, un po' sul tardi, siamo usciti a sperimentare il buio e il silenzio che qui in paese non è proprio possibile.

Abbiamo potuto ascoltare il capriolo e alcuni rapaci notturni in lontananza e, con la maestra Carolina abbiamo cercato le costellazioni studiate nei mesi precedenti; il cielo era pieno di stelle.

L'indomani mattina abbiamo fatto un altro percorso attorno al Sasso Gordona per visitare altre trincee.

Nel pomeriggio siamo tornati a casa

felici di ritrovare i nostri genitori, ma tristi perché questa gita ha voluto significare anche la fine del nostro ciclo scolastico.

Le nostre maestre ci hanno fatto una bella proposta: se alla fine della 1° media saremo tutti promossi, ripeteremo quest'esperienza insieme a loro.

Siamo stati molto felici di questo e le abbiamo ringraziate per questa indimenticabile esperienza e per quella che certamente faremo in futuro.

Le nostre maestre quello che promettono, mantengono !!!!!

*La classe quinta*



## Il paese delle vacanze



Il Paese delle Vacanze  
non sta lontano per niente:  
se guardate sul calendario  
lo trovate facilmente.

Occupi, tra Giugno e Settembre,

la stagione più bella.  
Ci si arriva dopo gli esami.  
Passaporto, la pagella.  
Ogni giorno, qui, è domenica,

però si lavora assai:  
tra giochi, tuffi e passeggiate  
non si riposa mai.

**Gianni Rodari**



*La classe seconda*

**Buone vacanze a tutti!**  
**Ci rivediamo a settembre!**